

## Quinta Settimana

La riflessione settimanale ci porta questa settimana sulla dicotomia fra l'apologia dell'acqua che fa San Francesco d'Assisi, che la considera come una «sorella» preziosa creata da Dio e la privatizzazione e lo sfruttamento economico di questo elemento portatore di vita al prezzo dell'agonia dei laghi e dei fiumi. Mentre quasi un milione di persone nel mondo sono prive di un accesso a un'acqua potabile sicura questa risorsa diventa un «oro blu» agli occhi degli investitori agro-economici. «La sua prima funzione non è quella di estinguere la sete della gente ma di fare del denaro», scrive Dom Tomás Balduino, vescovo emerito di Goiás, in Brasile. La sua riflessione è stata pubblicata la prima volta in occasione delle Sette settimane per l'acqua 2009.



*Pirapora, Brésil. (cc) Guilherme Cecílio*

### Sorella acqua o oro blu?

Riflessione di dom Tomás Balduino\*

**Lodato sii tu, mio Signore, per sorella acqua,  
la quale è molto utile e umile, e preziosa e casta\*\***

Al Social Forum Mondiale di Porto Alegre, Ricardo Petrella, insegnante e scrittore italiano, attivista nel settore dell'acqua ha rivelato che Nestlé e Coca Cola stanno per acquistare numerosi terreni in Brasile dove si trovano sorgenti permanenti. Queste multinazionali in Europa investono molto nel settore dell'acqua in bottiglia; esse perseguono il medesimo obiettivo in America latina. Il Fondo Monetario Internazionale fa pressione sui governi africani per obbligarli ad accettare la privatizzazione dell'acqua se vogliono ricevere sovvenzioni per lo sviluppo. In Brasile certi fiumi sono morti per essere stati deviati in bacini per dei prodotti chimici industriali, uno dei modi con cui si sfrutta l'acqua per favorire la produzione industriale. Ciò si produce anche in zone che erano considerate santuari ecologici,

come il bacino dello Xingu. L'acqua di Fresco, che un tempo era chiara, trascina ora quantità di sedimenti provenienti dallo sfruttamento intensivo delle miniere d'oro. Si sono trovati pesci resi ciechi dall'assenza di luce.

La decisione contestabile di deviare le acque del São Francisco non mira che a favorire interessi economici; l'acqua deve servire in primo luogo all'irrigazione degli sfruttamenti agricoli che praticano la monocultura della canna da zucchero e al settore agroalimentare in generale. Le popolazioni sparse della provincia del Nord-Est non beneficiano affatto del sistema di alimentazione dell'acqua, che è il più caro del mondo. È l'oro blu. L'obiettivo prioritario non è appagare la sete delle persone, ma di guadagnare soldi - tenuto conto in particolare del riscaldamento climatico e della corsa all'acqua potabile. Secondo le statistiche dell'ONU 884 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile e, nel 2025, 60% della popolazione mondiale vivrà probabilmente nelle regioni toccate dalla penuria di acqua. Al contrario la visione di san Francesco è molto presente oggi alla base - non soltanto in Brasile, ma in tutta l'America latina, nelle comunità autoctone, nere e contadine. Sono le popolazioni autoctone che hanno conservato la relazione mistica dell'uomo con la Terra Madre e la Sorella Acqua, e hanno protetto ciò che resta da preservare della natura.

Vediamo ciò che dice il Vangelo: nella conversazione con la Samaritana (Gv 4,7-24), Gesù le fa questa domanda: «Dammi da bere». L'idea che questo passaggio ispira alle comunità popolari, è il legame sorprendente che noi abbiamo con il nostro pozzo e la nostra identificazione con l'acqua che fa di noi delle sorgenti di acqua viva. «Bere al proprio pozzo», come dice San Giovanni della Croce. C'è là un'idea antichissima: nella Bibbia, l'acqua è un elemento ricorrente che interviene nei momenti chiave della vita del popolo di Dio. Ma ella è ugualmente presente anche nella vita spirituale di altri popoli che, come il popolo della Bibbia, hanno portato il loro contributo particolare ed essenziale alla coscienza quotidiana sempre più acuta che l'umanità ha oggi dell'acqua.

Da questa visione mistica viene la forza di battersi per la difesa dell'acqua considerata non come un qualsiasi prodotto di consumo corrente ma come un bene comune vitale per tutti gli esseri viventi. Non si può prendersi cura dell'acqua e battersi per proteggerla contro le politiche di privatizzazione se non si adotta una nuova relazione con la creazione, con la natura, con l'ambiente. Ricordiamoci della *Carta della Terra* (<http://www.cartadellaterra.it/index.php?c=testo-carta-della-terra>), un autentico acquisto del popolo, lo stendardo di una nuova lotta, di cui dovrebbero tenere conto, in tutte le decisioni prese, tutti coloro che si battono per difendere la Terra - questo luogo in cui viviamo, rispettandone e proteggendone la vita, l'integrità

dell'ambiente, la giustizia economica e sociale, la democrazia e la pace.

Ecco che cosa si legge nella conclusione della *Carta della Terra*: «Facciamo in modo che la nostra epoca passi alla storia come il risveglio di una nuova forma di omaggio alla vita, la ferma risoluzione di badare alla durabilità, l'accelerazione della lotta per la giustizia e la pace e la riuscita celebrazione della vita.»

### **Post-scriptum:**

Nel 2006 nel rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo umano, il presidente Luiz Inácio Lula da Silva ha scritto: «L'acqua pulita, accessibile e abbordabile è un diritto umano.» malgrado queste parole chiare il governo brasiliano è ora detto fare parte di coloro che hanno fatto opposizione attiva all'affermazione del diritto umano all'acqua nella dichiarazione finale del Forum mondiale dell'acqua che ha si è tenuto a Istanbul dal 16 al 22 maezo 2009.

*\*Dom Tomás Balduino è vescovo emerito di Goiás. Per tutta la sua vita ha ha lottato per i diritti umani delle persone più povere del Brasile. Attualmente è consigliere della Commissione pastorale per la terra, organismo della Chiesa cattolica che lotta per i diritti dei lavoratori agricoli e dei contadini del Brasile.*

- \*\* <sup>1</sup> **CANTICO DI FRATE SOLE DI FRANCESCO D'ASSISI**
- 
- Altissimu, onnipotente bon Signore,  
Tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.

Ad Te solo, Altissimo, se konfano,  
et nullu homo ene dignu te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore cum tucte le Tue creature,  
spetialmente messor lo frate Sole,  
lo qual è iorna, et allumeni noi per lui.  
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:  
de Te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi Signore, per sora Luna e le stelle:  
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate Vento  
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,  
per lo quale, a le Tue creature dàì sustentamento.

**Laudato si', mi' Signore, per sor Aqua,  
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.**

Laudato si', mi Signore, per frate Focu,  
per lo quale ennallumini la nocte:  
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra,  
la quale ne sustenta et governa,  
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.

Laudato si', mi Signore, per quelli che perdonano per lo Tuo amore  
et sostengono infirmitate et tribulatione.

Beati quelli ke 'l sosterranno in pace,  
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si' mi Signore, per sora nostra Morte corporale,  
da la quale nullu homo vivente po' skappare:  
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;  
beati quelli ke trovarà ne le Tue sanctissime voluntati,  
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate et benedicete mi Signore et rengratiate  
e serviateli cum grande humilitate.

- 
- (ripresa da: [http://www.poesieitaliane.it/poesie\\_italiane\\_p\\_01.php?id01=78](http://www.poesieitaliane.it/poesie_italiane_p_01.php?id01=78) - 11 marzo 2013)

Per riflettere

Quando parliamo della privatizzazione e della commercializzazione dell'acqua, abbiamo spesso la tendenza a pensare soltanto alle grandi società che ricavano benefici a spese dell'acqua potabile delle comunità povere. Ma qual è il nostro ruolo in questo sistema? A chi queste società vendono i loro prodotti? Chi approfitta dei valori azionari che esse creano?

Materia di riflessione: Quando ciascuna o ciascuno di noi «approfitta» della privatizzazione dell'acqua a spese degli altri, quando compriamo o consumiamo l'acqua o quando investiamo i nostri risparmi?

## Per meditare

1. Avete visto un corso d'acqua morire là dove vivete, o avete sentito dire che ciò è avvenuto?
2. Vi ricordate di aver attinto l'acqua dal vostro pozzo, da un corso d'acqua o da uno stagno? Nel mondo commerciale di oggi, quando comperate una bottiglia d'acqua, vi ricordate del tempo in cui si stava bene senza acqua in bottiglie?
3. Avete mai riflettuto sulle conseguenze possibili della privatizzazione dell'acqua nel vostro contesto particolare?

## Per agire

- Vi sarebbe possibile organizzare una visita collettiva – per esempio con il vostro gruppo di studio biblico o il vostro gruppo di giovani – per vedere una sorgente, un corso d'acqua o un lago nella regione dove vivete? Potreste pensare di fare una breve cerimonia di ringraziamento per l'acqua. Sarebbe possibile combinare la riflessione con una azione pratica, come ripulire un corso d'acqua?
- 
- Cercate di scoprire quali sono le cause dell'inquinamento dell'acqua e dei corsi d'acqua là dove abitate. Organizzate una pulizia di un corso d'acqua nella vostra comunità: è una buona occasione per stringere i legami fra la vostra famiglia, gli amici e i vicini e i corsi d'acqua vicini a voi. Per aiutarvi in un'opera di questo genere vi consigliamo il *River Cleanup Organizer's Handbook par American Rivers*, <http://www.americanrivers.org/> nel quale troverete numerose indicazioni utili sull'organizzazione e la sicurezza.
- 
- Nel 2006, alcune chiese brasiliane e svizzere hanno pubblicato un documento ecumenico comune sull'acqua come diritto umano e bene pubblico
- Esse si sono impegnate a «convincere le nostre chiese, parrocchie e organizzazioni a sostenere questa dichiarazione a pregare per i suoi obiettivi e, in coordinamento con i movimenti e le ONG che si interessano alla questione, di spingere l'opinione pubblica, le forze politica e la popolazione ad agire in favore dei suggerimenti contenuti in questa dichiarazione.»
- Questa dichiarazione, tradotta in italiano su questo sito <http://www.saemilano.gruppisae.it/attachments/article/51/Dichiarazione%20ecumenica%20sull'acqua.pdf> dal testo francese <http://www.oikoumene.org/fileadmin/files/wcc->

<main/2006pdfs/ecearth-water-sek-fepe-f.pdf>, esiste anche in inglese, spagnolo, tedesco, portoghese.

- Parlatene con i dirigenti delle vostre chiese, o inviate loro una lettera che accompagni il testo di questa dichiarazione per informarli di questo esempio di eccellente cooperazione ecumenica, chiedendo loro di pensare a firmarla.
- Ogni giorno, quando pregate per la giustizia dell'acqua nel corso di questa settimana, recitate il Cantico di frate Sole di San Francesco (riportato sopra).